

INDICE

Prefazione	IX
Introduzione	XI
I. Grammatica di un antagonismo politico	
1. <i>Il post-cesaricidio</i>	
1.1 <i>Le Idi di marzo: «erano rimasti grandi eserciti devoti a Cesare»</i>	1
1.2 <i>Il diciottenne Gaio Ottavio: «cambiò totalmente il proprio nome»</i>	16
1.3 <i>L'erede a Roma: «mi basterà la fama di mio padre»</i>	30
1.4 <i>La conciliazione: «una moltitudine di soldati era giunta sulle porte»</i>	43
1.5 <i>I centurioni nella domus di Antonio: «riponevamo la sicurezza del futuro in te»</i>	52
1.6 <i>La risposta del comandante: «lo vendicheremo»</i>	57
2. <i>L'autunno del 44 a.C.</i>	
2.1 <i>L'erede e i veterani in Campania: «li fece venire in casa sua»</i>	73
2.2 <i>Il console e i legionari a Brindisi: «imparerete a ubbidire»</i>	82
2.3 <i>Gli evocati giunti a Roma: «si risentirono per quella dichiarazione contro Antonio»</i>	90
2.4 <i>Ottaviano e le truppe ad Alba: «non sveliamo noi per primi la finzione»</i>	100
3. <i>Da Modena a Bologna (43 a.C.)</i>	
3.1 <i>I milites a Modena: «nessuno, né vinto, né vincitore, pronunciò una parola durante lo scontro»</i>	109
3.2. <i>La fusione degli eserciti: i soldati di Lepido «aprirono le porte ad Antonio»</i>	116
3.3 <i>L'arringa di Ottaviano: «tutto ciò che vi fu dato dal padre mio sarà saldamente vostro»</i>	123
3.4 <i>La parola delle truppe per il consolato ottaviano: «glielo darà questa spada!»</i>	129
3.5 <i>I duces a Bologna: «A coronamento degli accordi conclusi, i soldati li circondarono»</i>	141

II. Parole e segni negli anni del secondo Triumvirato

1. *Da Filippi a Perugia (42-40 a.C.)*

- 1.1 *I cesaricidi a Filippi: «noi, discendenti da coloro che lo avevano giurato»* 151
1.2 *I triumviri contro Bruto: «gettarono sulle sue trincee dei libelli»* 171
1.3 *Le assegnazioni terriere in Italia: «ai capi giovava l'aiuto dell'esercito»* 174
1.4 *Le mediazioni: «allora i veterani marciarono su Roma in gran numero»* 184
1.5 *Dopo la resa: «né vi era più distinzione o divisione»* 192
1.6 *Le ghiande missili a Perugia: Caesar imperator, Antonius imperator* 197

2. *Gli accordi triumvirali, l'Occidente e l'Oriente (40-36 a.C.)*

- 2.1 *A Brindisi: «le acclamazioni ad entrambi furono incessanti»* 201
2.2 *A Miseno: «un forte e lunghissimo grido di gioia si alzò»* 209
2.3 *A Taranto: «i presenti ammirarono un bellissimo spettacolo»* 214
2.4 *A Nauloco: «La flotta cesariana alzò dal mare un grido di vittoria»* 219
2.5 *Ottaviano a Messina: «portando con sé nient'altro che il proprio nome»* 226
2.6 *L'ammutinamento: «corone e porpora erano divertimenti per bambini»* 232
2.7 *Antonio sconfitto dai Parti: «volendo parlare ai soldati, chiese un mantello scuro»* 239

3. *Dallo scadere del Triumvirato ad Azio (32-30 a.C.)*

- 3.1 *La guerra propagandistica: «si accusavano e si giustificavano»* 245
3.2 *L'adlocutio di Antonio: «dirò solo quanto hanno osato fare contro di me»* 249
3.3 *L'adlocutio di Ottaviano: «non chiamatelo Antonio, ma Serapione»* 257
3.4 *L'ultima vittoria dell'erede: «lesse di sua volontà i fogli ai soldati»* 268

III. Una lettura semiotica

1. *Luoghi e canali della comunicazione*

- 1.1 *Uno sguardo d'insieme* 273
1.2 *Il contesto comunicativo* 275
Il campo militare 276
La città 277
1.3 *I canali della comunicazione* 281
Il canale orale 282
Il canale visivo-gestuale 285
Il canale scritto 286

2. *La voce del dux*

- 2.1 *La parola come azione politica* 290
2.2 *Il discorso politico* 297
Ottaviano 298

<i>Lucio Antonio</i>	301
<i>Marco Antonio</i>	302
<i>I cesaricidi</i>	305
3. <i>La parola del dux e il discorso visivo: un rapporto simbiotico</i>	
3.1 <i>La multimedialità dell'azione politica</i>	310
3.2 <i>La moneta castrensis</i>	313
<i>Il 'nuovo Cesare' e la pietas verso il padre</i>	316
<i>Marco Antonio e l'ultio del dittatore</i>	317
<i>La libertas e le Idi di marzo</i>	318
<i>Tra Antonio augure e Ottaviano Divi filius</i>	319
<i>La pietas erga parentem di Sesto Pompeo</i>	320
3.3 <i>La narrazione visiva</i>	325
4. <i>La voce dei milites</i>	
4.1 <i>L'azione di un gruppo sociale</i>	330
4.2 <i>La massa militare e le delegazioni di ufficiali</i>	333
<i>Il confronto orizzontale</i>	333
<i>Il consenso</i>	334
<i>Il dissenso</i>	336
<i>La richiesta dell'accordo</i>	338
4.3 <i>Interesse economico e consapevolezza politica</i>	341
5. <i>Il codice clientelare</i>	
5.1 <i>L'esercito volontario e professionale</i>	348
5.2 <i>Tra duces-patroni e milites-clienti</i>	350
<i>Il modello comunicativo: salutatio, deductio, adsectatio</i>	352
<i>La scorta difensiva del patrono, in formam iusti exercitus</i>	356
<i>La rete dei clientes cesariani</i>	358
<i>Tra fides e pietas</i>	360
Riflessioni conclusive	
<i>Categorie, dinamiche, complessità dei segni</i>	363
<i>Successi e insuccessi comunicativi</i>	367
<i>"Demokratie in Rom?"</i>	371
Bibliografia	377
Indice analitico	409